

ORIGINALE

Deliberazione N. **15**

Data **21/03/2011**



COMUNE DI GOLASECCA

PROVINCIA DI VARESE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di 1^a convocazione-seduta pubblica

Oggetto: **Approvazione criteri per l'applicazione della compartecipazione ai costi di frequenza di strutture diurne per disabili.**

L'anno **duemilaundici**, addì **ventuno** del mese di **marzo** alle ore **21.00** nella Residenza Municipale, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge.

Eseguito l'appello risultano:

			Presenti	Assenti
1	REGGIO MARIA MADDALENA	Sindaco	X	
2	PELLIZZARO EDI MARIA	Consigliere	X	
3	GRAZIOLI ALESSANDRO	Consigliere	X	
4	FRANCHINI ANNA	Consigliere	X	
5	TONDINI CHIARA	Consigliere	X	
6	POLI ROBERTO SANTO GIUSEPPE	Consigliere	X	
7	MORDENTE MARCELLO	Consigliere	X	
8	SIMONI MARIA ROSA	Consigliere	X	
9	CEFOLA FRANCESCO	Consigliere	X	
10	CODORO MAURISIO	Consigliere	X	
11	CHIERICHETTI CINZIA	Consigliere	X	
12	FANTIN ALESSANDRO	Consigliere	X	
13	GUGLIOTTA MASSIMO	Consigliere	X	
			13	0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Rapisarda Leopoldo.

La Sig.ra MARIA MADDALENA REGGIO nella sua qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

OGGETTO: Approvazione criteri per l'applicazione della compartecipazione ai costi di frequenza di strutture diurne per disabili.

Riscontrata la presenza di n. 13 Consiglieri Comunali.

Illustra l'argomento all'ordine del giorno il Sindaco commentando che in nuovi criteri permetteranno un risparmio al Comune.

Successivamente completa l'illustrazione l'Assessore ai Servizi Sociali Pellizzaro Edi Maria.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede

PREMESSO:

- il Comune garantisce alle persone in condizioni di disabilità una serie di interventi/servizi finalizzati a favorire l'autonomia e la permanenza al domicilio;
- tra i diversi servizi offerti rientra la frequenza, concordata e condivisa con la persona e i competenti Enti socio/sanitari, di strutture diurne che erogano prestazioni sociali/educative/assistenziali;

VISTO che il Consiglio Comunale, con il "Regolamento Comunale servizi, interventi e prestazioni sociali agevolate" approvato con atto n. 32 del 27/06/2007, ha disciplinato le modalità di applicazione della compartecipazione a carico dei richiedenti prestazioni sociali agevolate erogate dal comune, demandando alla Giunta Comunale la definizione annuale delle soglie di reddito minimo per l'accesso ai contributi economici in campo socio assistenziale;

RILEVATO che il Comune fa parte dell'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo, costituito dai nove Comuni di Somma Lombardo, Cardano al Campo, Lonate Pozzolo, Ferno, Casorate Sempione, Besnate, Arsago Seprio, Golasecca e Vizzola Ticino;

VISTO che l'Assemblea dei Sindaci in data 01.12.2010 ha approvato la Convenzione per la gestione associata del Piano di Zona tra i Comuni dell'Ambito, periodo 2011-2013, successivamente approvata dal Consiglio Comunale con atto n. 52 del 20.12.2010;

CONSIDERATO che il "Piano di Zona" relativo al triennio 2009-2011 approvato dall'Ambito Distrettuale in data 09.04.2009 prevede che nel triennio venga attuata un'azione sperimentale relativamente all'accesso alle unità d'offerta della rete ed in particolare viene assunto "l'impegno di garantire modalità e criteri di accesso uniformi per tutti i Comuni dell'Ambito, a partire da alcuni servizi specifici";

CONSIDERATO che l'Ambito Distrettuale intende favorire interventi che soddisfino i bisogni sociali delle persone in condizioni di disabilità ma anche favorire la costruzione di una rete di offerta di servizi pubblici e privati, consentendo nel contempo anche la libertà di scelta da parte del cittadino nella selezione e nell'utilizzazione dei servizi e delle prestazioni, perseguendo nel contempo obiettivi di qualità ed efficienza;

CONSIDERATO inoltre, che i Comuni dell'Ambito Distrettuale intendono avviare un percorso di omogeneizzazione sul territorio distrettuale delle modalità di accesso alle prestazioni sociali offerte dal sistema pubblico/privato dei servizi diurni socio/educativi/assistenziali, a cominciare dal sistema tariffario;

VISTO che l'Assemblea dei Sindaci ha approvato in data 10.02.2011 l'istituzione in forma sperimentale per l'anno 2011 del "voucher sociale per l'acquisto di prestazioni da servizi diurni accreditati" finanziato dal Fondo per le Non Autosufficienze assegnato dalla Regione Lombardia, di cui potranno beneficiare le persone disabili maggiorenni o che abbiano compiuto i 16 anni, regolarmente frequentanti servizi diurni per disabili;

VISTO inoltre, che l'Ambito Distrettuale ha provveduto alle procedure relative all'accreditamento dei soggetti erogatori dei servizi diurni (C.S.E. e S.F.A.) e che con atto del Dirigente di Somma

Lombardo è stato istituito l'Albo Unico Distrettuale dei soggetti accreditati, mentre i Centri Diurni per Disabili (C.D.D.) risultano già accreditati dalla Regione;

VISTO che con la sopra citata deliberazione del 10.02.2011 dell'Assemblea dei Sindaci i nove Comuni dell'Ambito si sono impegnati ad adottare un identico sistema tariffario per l'accesso alle strutture diurne accreditate, in modo particolare C.S.E., S.F.A. e C.D.D., al fine di evitare differenze di trattamento tra i cittadini del territorio distrettuale;

VALUTATA positivamente la proposta di omogeneizzazione sul territorio distrettuale dei criteri di accesso alle strutture per disabili, a cominciare dal sistema tariffario richiesto quale compartecipazione ai costi per la frequenza;

RITENUTO di dover approvare i criteri indicati nel documento allegato al presente atto "Criteri per l'applicazione della compartecipazione ai costi di frequenza di strutture diurne per disabili" (allegato A), a cui la Giunta Comunale si dovrà attenere a decorrere dall'anno 2011 per la definizione delle tariffe relative alla compartecipazione da richiedere alle persone maggiorenni o che abbiano compiuto i 16 anni per la frequenza di strutture diurne, in particolare C.S.E., S.F.A. e C.D.D., adottando lo strumento dell'ISEE, così come previsto dal vigente "Regolamento Comunale servizi, interventi e prestazioni sociali agevolate" approvato con Del. C.C. n. 32/2007;

RICHIAMATE espressamente:

- la legge 328/2000
- la Legge Regionale n. 3/2008
- la legge 241/90
- il D.Lgs. n. 267/2000

VISTO il decreto del Sindaco n. 9 del 22/12/2010 con cui veniva individuato il Responsabile del Servizio;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 13 espressi nei termini di legge dai n. 13 Consiglieri Comunali presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di approvare i "Criteri per l'applicazione della compartecipazione ai costi di frequenza di strutture diurne per disabili" da applicare a decorrere dall'anno 2011 alle persone disabili maggiorenni o che abbiano compiuto i 16 anni, come da documento allegato al presente atto (allegato A);
2. Di dare atto che per il calcolo e la definizione della suddetta compartecipazione dovranno essere applicati i criteri individuati nel vigente "Regolamento Comunale servizi, interventi e prestazioni sociali agevolate" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 27/06/2007.
3. Di stabilire che la Giunta Comunale stabilisce annualmente nell'ambito dei criteri sopra indicati la misura della tariffa a carico dell'utenza.

Successivamente, con separata votazione con n. 13 voti favorevoli, espressi nei modi e termini di legge dai n. 13 Consiglieri Comunali presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.